

REGOLAMENTO DIPARTIMENTI

Approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n.13/2016

IL PRESIDENTE

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 508;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212;

Visto il testo predisposto dalla Commissione tecnica, sentito il Consiglio Accademico e approvato con modifiche dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 13/2106;

EMANA

il seguente Regolamento:

Articolo 1

Definizione e articolazione

1. Per Dipartimento si intende la struttura di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica delle Scuole ad esso afferenti ai sensi del D.P.R. 212/2005, art. 5, comma 2. Il Dipartimento è responsabile dell'offerta formativa complessiva delle Scuole in esso ricomprese.
2. I Dipartimenti includono i Settori artistico - disciplinari raggruppati sulla base della omogeneità degli ambiti di studio, storici o interpretativi.
3. All'interno del Conservatorio "G. Pierluigi da Palestrina" di Cagliari sono costituiti i seguenti Dipartimenti:

1. **Dipartimento di Canto e Teatro Musicale**
2. **Dipartimento di Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali**
3. **Dipartimento di Strumenti a Fiato**
4. **Dipartimento di Strumenti a Tastiera**
5. **Dipartimento di Strumenti ad Arco e a Corda**
6. **Dipartimento di Teoria e Analisi, Composizione, Direzione e Musicologia**
7. **Dipartimento di Didattica della Musica**

Sono inoltre costituite:

- **La Sezione interdipartimentale di Discipline d'insieme**
- **La Sezione interdipartimentale di Musica antica**

4. I Professori afferiscono ai Dipartimenti in base ai rispettivi Settori artistico - disciplinari come specificato nella tabella in calce al presente Regolamento. La tabella sarà aggiornata d'ufficio qualora vengano attivati nuovi Settori artistico - disciplinari.

Articolo 2

Composizione

1. I Dipartimenti sono composti dai docenti con contratto a tempo indeterminato e determinato e da uno studente.
2. E' consentita la partecipazione ai Dipartimenti di pertinenza, con parere consultivo, dei docenti con contratto di collaborazione e di un rappresentante designato dalla Consulta degli studenti per ciascun Dipartimento.
3. E' inoltre consentita ai docenti interni, con parere consultivo, la partecipazione alle riunioni di Dipartimenti diversi da quello di pertinenza, sia su invito del Coordinatore di Dipartimento, che su richiesta del docente stesso.
4. I docenti interni le cui discipline d'insegnamento si riferiscono a settori artistico-disciplinari afferenti a Dipartimenti diversi, dovranno scegliere preventivamente all'inizio dell'Anno Accademico il proprio Dipartimento di pertinenza, riservandosi di poter partecipare liberamente alle riunioni di altri Dipartimenti nelle modalità previste dal comma 3 del presente articolo.
5. Il funzionamento del Dipartimento è organizzato dal Coordinatore di Dipartimento.
6. Ciascun Dipartimento si articola nelle seguenti strutture, definite dal regolamento didattico:
 - a) Scuole: l'insieme dei corsi di diploma, raggruppati per materie omogenee;
 - b) Consigli di corso: l'insieme dei professori delle discipline afferenti al corso di diploma e uno studente designato dalla Consulta degli studenti;

- c) i Coordinamenti di Settore artistico -disciplinare e relativi Referenti;
7. I Dipartimenti hanno facoltà di costituire un Consiglio di Dipartimento composto dal Coordinatore di Dipartimento e dai Referenti dei Settori artistico - disciplinari.

Articolo 3

Funzioni dei Dipartimenti

1. I Dipartimenti svolgono le seguenti funzioni:
 - a) Definiscono, sulla base delle indicazioni dei Coordinamenti di Settore artistico - disciplinare ad essi afferenti, obiettivi e percorsi formativi dei vari corsi di studio, armonizzando i programmi delle singole discipline nei contenuti, nella valutazione dei crediti formativi, e nelle verifiche d'esame.
 - b) Formulano proposte al Consiglio Accademico in merito alla programmazione dell'attività didattica, di ricerca e di produzione artistica tenendo conto delle risorse disponibili, secondo quanto previsto nel bilancio preventivo dell'Istituzione, ed in base agli obiettivi generali stabiliti dal Consiglio Accademico. Le proposte, approvate a maggioranza semplice, devono essere corredate da un piano finanziario che specifichi, in termini di ore di attività aggiuntiva, i costi a carico del Fondo di Istituto, gli eventuali costi a carico dei fondi di bilancio nonché eventuali fonti esterne di finanziamento (pubbliche e/o private).
 - c) Propongono al Consiglio Accademico modifiche al Regolamento didattico.
 - d) Propongono al Direttore, su indicazione dei settori artistico - disciplinari e limitatamente ai corsi del nuovo ordinamento, le date degli appelli e i componenti delle commissioni d'esame.
 - e) Indicano, su richiesta delle Scuole, dei Consigli di corso e dei Settori artistico - disciplinari di riferimento, le discipline dei percorsi formativi che si possono attivare o disattivare.
 - f) Formulano ogni altra proposta riguardante le risorse per la didattica e l'organizzazione degli insegnamenti.
2. I Dipartimenti affrontano temi inerenti le specifiche esigenze dei corsi ad essi afferenti, distinti secondo le seguenti tipologie:
 - Corsi preaccademici
 - Corsi di ordinamento tradizionale - Trienni sperimentali
 - Trienni ordinamentali
 - Bienni sperimentali e di specializzazione -
Master, Corsi di perfezionamento
 - Corsi liberi
3. Al fine di rendere più snella la procedura inerente i progetti che coinvolgono più Dipartimenti, i Dipartimenti possono organizzarsi in Interdipartimenti. Ciascun progetto approvato dagli Interdipartimenti dovrà essere completo di scheda tecnica, dettagliatamente compilata in tutte le sue parti e consegnata al Capo del Dipartimento maggiormente coinvolto nel progetto, che provvederà ad inoltrarla al Consiglio Accademico.

Articolo 4

Scuole

1. Le Scuole sono costituite dai docenti dei diversi Corsi di diploma ad indirizzo affine in esse ricompresi, così come definite dalla Tabella A del D.M. 124/2009.
2. Le Scuole hanno la responsabilità didattica dei corsi di diversi livelli in esse attivati.
3. Propongono al Dipartimento di appartenenza, d'intesa con tutti i Settori artistico - disciplinari coinvolti, l'attivazione di nuovi Corsi di diploma di qualunque livello. Propongono l'eventuale disattivazione di Corsi esistenti.

Articolo 5

Composizione e funzioni dei Consigli di Corso

1. I docenti dei settori artistico - disciplinari ricompresi nello stesso Corso di Diploma (anche se appartenenti a Dipartimenti differenti) e uno Studente, nominato dalla Consulta degli Studenti, costituiscono il Consiglio di Corso il quale svolge le seguenti funzioni:
 - a) Esamina e approva i piani di studio presentati dagli studenti;
 - b) Valuta la situazione curricolare dei singoli studenti, con particolare riferimento alla acquisizione e riconoscimento dei crediti formativi prevista dall'art. 29 del Regolamento didattico e ai passaggi di corso e alle richieste di trasferimento di cui all'art. 34 dello stesso Regolamento.
2. Il Consiglio di corso è convocato da uno dei Coordinatori dei Dipartimenti di appartenenza o dal Direttore ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Articolo 6

Composizione e funzioni dei Coordinamenti di Settore artistico - disciplinare

1. I Coordinamenti di Settore artistico - disciplinare sono formati da tutti i docenti della medesima disciplina. Svolgono le seguenti funzioni:
 - a) Nominano al proprio interno un Referente; nel caso di un unico titolare, egli è automaticamente il Referente di Settore;
 - b) Concordano i contenuti della disciplina e dei campi disciplinari ad essa riconducibili, al fine di corrispondere agli obiettivi formativi dei corsi;
 - c) Definiscono le prove di accesso ai corsi, le prove d'esame e ne curano lo svolgimento;
 - d) Indicano gli specifici obblighi formativi aggiuntivi per gli studenti il cui esame di ammissione abbia evidenziato lacune;
 - e) Limitatamente ai corsi del nuovo ordinamento, indicano al Coordinatore di Dipartimento le date degli appelli e i componenti delle commissioni d'esame;
 - f) Formulano proposte al Dipartimento, tenendo conto del piano generale stabilito dal consiglio Accademico, in merito alla programmazione dell'attività didattica, di ricerca e di produzione artistica.

Articolo 7

Il Coordinatore di Dipartimento

1. Ciascun Dipartimento, nella sua prima riunione, elegge, con i voti della maggioranza relativa dei suoi componenti, il Coordinatore di Dipartimento.
2. Il Coordinatore di Dipartimento convoca le riunioni, redige il verbale di ogni seduta o incarica un altro componente della redazione del verbale; tale verbale deve essere tempestivamente trasmesso al Direttore per gli adempimenti conseguenti e per la sua pubblicazione in apposito registro istituito allo scopo, ubicato nella Sala dei Professori.
3. Il Coordinatore di Dipartimento è responsabile della comunicazione fra i componenti il Dipartimento e della comunicazione del Dipartimento con gli altri organismi del Conservatorio, ovvero il Direttore, il Consiglio Accademico, il Consiglio di Amministrazione, la segreteria didattica e amministrativa.
4. Il Coordinatore di Dipartimento dura in carica tre anni e può essere rieletto consecutivamente soltanto per un altro mandato.
5. In caso di cessazione o interruzione non temporanea del mandato del Coordinatore di Dipartimento, si procede a una nuova elezione.
6. In caso di assenza temporanea, il Coordinatore di Dipartimento viene sostituito ad interim dal docente del Dipartimento con maggiore anzianità di servizio.

7. Al Coordinatore di Dipartimento viene riconosciuto, previa relazione sull'attività svolta, un compenso accessorio da determinarsi nella contrattazione decentrata di Istituto.
8. La carica di Coordinatore di Dipartimento è incompatibile con quella di Referente di Settore artistico – disciplinare eccezion fatta per i referenti di Settore costituito da un unico docente.

Articolo 8

Convocazioni e validità delle riunioni

1. Il Dipartimento viene convocato dal Coordinatore una volta all'inizio dell'anno accademico e ogni qualvolta si renda necessaria la sua funzione.
2. Ogni convocazione successiva alla prima viene comunicata ai componenti del Dipartimento con 30 giorni di preavviso.
3. Il Dipartimento può essere convocato su richiesta di metà più uno dei propri componenti.
4. Il Dipartimento può essere convocato dal Direttore in caso di dimissioni del Coordinatore di Dipartimento.
5. I Professori con diritto di voto hanno l'obbligo di presenziare alle riunioni, salvo comprovato impedimento.
6. Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti del Dipartimento.
7. Le deliberazioni dei Dipartimenti sono valide se approvate a maggioranza semplice.

Articolo 9

Funzioni delle Sezioni interdipartimentali

1. Le Sezioni interdipartimentali hanno la funzione di riunire i docenti dei Settori artistico – disciplinari che abbiano obiettivi formativi comuni sebbene appartenenti a Dipartimenti diversi.
2. Possono formulare proposte ai Dipartimenti e al Consiglio Accademico in merito alla organizzazione didattica, alla produzione artistica e ad ogni altra tematica inerente alle discipline coinvolte.
3. Possono eleggere un Coordinatore con le stesse modalità e funzioni definite al precedente articolo 7.

Articolo 10

Norma finale

1. Il presente regolamento annulla e sostituisce quello precedente.
2. Il presente regolamento è parte costitutiva del Regolamento generale che è adottato con decreto del Presidente del Conservatorio, previa delibera del Consiglio di Amministrazione e sentito il Consiglio Accademico, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto di autonomia.
3. Le modifiche al presente Regolamento dovranno seguire il medesimo iter.

DIPARTIMENTI E RELATIVI SETTORI ARTISTICO DISCIPLINARI

1. DIPARTIMENTO DI CANTO E TEATRO MUSICALE

Canto
Teoria e tecnica della interpretazione scenica
Esercitazioni corali

2. DIPARTIMENTO DI NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI

Basso Elettrico
Chitarra Jazz
Contrabbasso Jazz
Saxofono Jazz
Tromba jazz
Pianoforte Jazz
Tastiere elettroniche
Batteria e percussioni Jazz
Canto Jazz
Esecuzione e interpretazione della musica elettroacustica
Composizione musicale elettroacustica
Acustica musicale
Elettroacustica
Informatica musicale
Multimedialità
Storia della musica elettroacustica

3. DIPARTIMENTO DI STRUMENTI A FIATO

Clarinetto
Corno
Fagotto
Flauto
Oboe
Tromba
Trombone
Musica d'insieme per strumenti a fiato

4. DIPARTIMENTO DI STRUMENTI A TASTIERA E PERCUSSIONE

Accompagnamento pianistico
Clavicembalo e tastiere storiche
Organo
Pianoforte
Pratica e lettura pianistica
Pratica organistica e canto gregoriano
Strumenti a percussione
Teoria e prassi del basso continuo

5. DIPARTIMENTO DI STRUMENTI AD ARCO E A CORDA

Arpa
Chitarra
Contrabbasso
Viola
Violino
Violoncello
Musica d'insieme per strumenti ad arco

**6. DIPARTIMENTO DI TEORIA E ANALISI, COMPOSIZIONE, DIREZIONE
E MUSICOLOGIA**

Bibliografia e biblioteconomia musicale
Composizione
Direzione di coro e composizione vocale
Direzione d'orchestra
Esercitazioni orchestrali
Etnomusicologia
Lettura della partitura
Lingua straniera comunitaria
Musica da camera
Musicologia sistematica
Organizzazione, diritto e legislazione della spettacolo musicale
Poesia per musica e drammaturgia musicale
Storia del jazz, delle musiche improvvisate e audio tattili
Storia della musica
Storia della musica elettroacustica
Tecniche della comunicazione
Teoria dell'armonia e analisi
Teoria, ritmica e percezione musicale

7. DIPARTIMENTO DI DIDATTICA DELLA MUSICA

Direzione di coro e repertorio corale per didattica della musica
Elementi di composizione per didattica della musica
Musica d'insieme per didattica della musica
Pedagogia musicale per didattica della musica
Pratica della lettura vocale e pianistica per didattica della musica
Storia della musica per didattica della musica
Tecniche di consapevolezza e di espressione corporea

SEZIONI INTERDIPARTIMENTALI

SEZIONE INTERDIPARTIMENTALE DI DISCIPLINE D'INSIEME:

Esercitazioni corali
Esercitazioni orchestrali
Musica da camera
Musica d'insieme per strumenti ad arco
Musica d'insieme per strumenti a fiato

SEZIONE INTERDIPARTIMENTALE DI MUSICA ANTICA

Clavicembalo e tastiere storiche
Organo
Pratica organistica e canto gregoriano
Teoria e prassi del basso continuo
Ogni altro Settore artistico – disciplinare interessato